

Dott.ssa Stefania BORGOGNONE*Dottore Commercialista – Revisore Contabile*

Corso Italia n. 67– 12037 Saluzzo (CN)

Fax 0175 475143 -Email: studioborgognone@gmail.com

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Cuneo, li.....7/10/2016

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

IL FUNZIONARIO GIUD.
dott.ssa Concetta CARPUCCIO**Tribunale di Cuneo***Cancelleria fallimentare***Procedura R.G. 3/2016/COPR**Debitore istante: Beltramo Renato

Giudice Delegato: Dottor Rodolfo MAGRI'

n. 4 – Istanza di variazione della proposta e della relativa attestazioneIll.^{mo} Signor Giudice Delegato,

la sottoscritta Stefania Borgognone, Dottore Commercialista, con studio in Saluzzo, Corso Italia n. 67, C.F. BRG SFN 74B46 H727D, pec: BORGOGNONE@odcec.cuneo.legalmail.it, nominata dalla S.V. professionista con funzioni di OCC, ai sensi dell' art. 15, comma 9, legge 27 gennaio 2012, n. 3, per la procedura indicata in epigrafe;

PREMESSO

- Che, in data 29/09/2016, il debitore istante Renato Beltramo depositava, per il tramite del proprio legale incaricato Avv.to Agnese Casalaina, ricorso per l'ammissione alla Procedura di Composizione della Crisi da sovraindebitamento unitamente all'attestazione a firma del professionista incaricato e relativi allegati;
- Che in data 5/10/2016 il professionista incaricato OCC veniva a conoscenza di un fatto nuovo, ossia dell'iscrizione ipotecaria a favore di Unicredit Banca Spa sui terreni oggetto di compravendita indicati nel piano;
- Che tale elemento non è riportato nelle perizie immobiliari allegate al ricorso e nel ricorso stesso;

CONSIDERATO

Che occorre pertanto procedere alla modifica della proposta e della relativa attestazione affinché venga rilevata correttamente l'informazione sopraggiunta in seguito

ISTA

Affichè On.le Tribunale di Cuneo,

Voglia ammettere il ricorrente, Signor Renato Beltramo, alla procedura di composizione della crisi sulla base del presente piano e proposta così riformulato e sottoscritto, unitamente all'attestazione rilasciata, fissi con decreto l'udienza di omologa, ex art. 10 c.1 L. 3/12, disponga che sino a cui il provvedimento non divenga definitivo non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

Dott.ssa Stefania BORGOGNONE

Dottore Commercialista – Revisore Contabile

Corso Italia n. 67– 12037 Saluzzo (CN)

Fax 0175 475143 -Email: studioborgognone@gmail.com

Si evidenzia che gli allegati indicati nel ricorso depositato in data 29/09/2016 non vengono riprodotti in questa sede poiché non oggetto di alcuna modifica e/o integrazione.

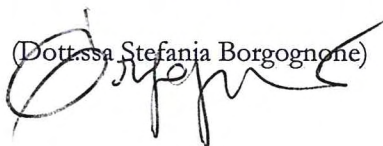
Con osservanza.

Allegato: Piano, proposta ed attestazione

Saluzzo, li 6/10/2016

Professionista designato OCC

(Dott.ssa Stefania Borgognone)



TRIBUNALE DI CUNEO

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRINDEBITAMENTO *EX LEGE* 3/2012**

**PROPOSTA DELL'ISTANTE E DEL PIANO DI RISANAMENTO
FINANZIARIO**

**ATTESTAZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA
CRISI *EX ARTT.* 9 COMMA 2 E 15 COMMA 6 LEGGE N. 3/2012**

(variazione al ricorso depositato in data 29/9/2016)

RICORRENTE: RENATO BELTRAMO

(C.F. BLT RNT 51L07 A660I)

Giudice delegato: dott. Rodolfo MAGRI'

**Professionista nominato con funzioni di OCC: dott.ssa Stefania
BORGOGNONE**

1. Brevi cenni sulla disciplina della composizione della crisi da sovraindebitamento

La legge n. 3 del 27.01.2015 e la successiva legge n. 221 del 17.12.2012 di conversione del decreto legge n. 179 del 18.10.2012 sulla composizione della crisi da sovraindebitamento segnano un momento importante nel percorso di modernizzazione del diritto concorsuale che, in precedenza, non prevedeva alcuna regolamentazione della cosiddetta "insolvenza civile".

Con tali provvedimenti, il legislatore ha introdotto misure strutturali dedicate ai soggetti non assoggettabili alla disciplina del fallimento che vengono a trovarsi in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo loro l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti per poter ripartire ex novo riacquistando un ruolo attivo nell'economia, senza restare oberati dal carico dell'indebitamento preesistente.

In particolare, l'art. 6, c. 1 della citata legge 3/2012 prevede che, al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento, è consentito al debitore di concludere un accordo con i creditori nell'ambito di composizione della crisi disciplinata dalla medesima legge, mentre il consumatore può proporre, oltre all'accordo appena indicato, un piano fondato sulle medesime previsioni ed avente medesimo contenuto dell'accordo da sovraindebitamento.

Per accedere alle procedure di cui alla legge 3/2012 il debitore deve trovarsi in stato di sovraindebitamento con il quale, ai sensi dell'art. 6, c. 2 si intende:

- i. la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dal debitore ed il suo patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni;
- ii. ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente.

2. La proposta presentata dall'Istante

L'Istante Renato BELTRAMO ha dato avvio alla procedura *ex lege* 3/2012 in oggetto presentando la richiesta della nomina di un professionista per gestire la propria asserita situazione di crisi da sovraindebitamento in data 1.2.2016, per il tramite degli avvocati Agnese Casalina e Livia Bonino. Il Tribunale di Cuneo, competente per giurisdizione, ha nominato il 17.2.2016 la scrivente quale OCC. L'accettazione della carica è avvenuta in data 20.2.2016. La procedura, in volontaria giurisdizione, è stata iscritta al R.G. 266/2016. Con proroga richiesta il 23.6.2016 il Tribunale ha stabilito il differimento del primo termine di presentazione della documentazione complessiva richiesta per legge (fissato al 29.6.2016) al successivo 30.9.2016.

Quanto sopra premesso si dà atto che l'Istante è nato il 7.7.1951 in Barge (CN) ed ivi è residente in Via Bricco Luciano 9. Lo stato civile è quello di coniugato con Graziana REITA, nata il 18.12.1951 in Pinerolo (TO). Tra i coniugi insiste un regime di separazione dei beni.

Il Certificato Generale del Casellario Giudiziale del sistema informativo presso il Ministero della Giustizia, alla data del 19.9.2016, attesta l'esistenza di dati riferibili all'Istante per condanne per reati inerenti per l'omesso versamento di contributi previdenziali e ritenute fiscali, nonché per procedimenti in corso per reati di bancarotta fraudolenta documentale impropria sui quali, tuttavia, con sentenza del 25.2.2016 è stato dichiarato per taluni aspetti il non luogo a procedere.

Sulla base delle ulteriori informazioni rinvenute si dà quindi atto che: (i) l'Istante non risulta soggetto a procedure concorsuali differenti da quella qui in oggetto; (ii) l'Istante non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedure di cui alla composizione della crisi da sovraindebitamento. Non risultano inoltre ulteriori cause ostative ai sensi dell'art. 7 della legge 3/2012.

L'esposizione debitoria complessiva così maturata dal BELTRAMO, al netto delle spese di procedura, ammonta a euro 3.083.474 ed include anche un debito di natura chirografaria che è oggetto di contestazione per l'importo di euro 1.785.000, nonché un debito di natura privilegiata che è oggetto di contestazione per euro 35.000. Le spese di procedura ammontano ad euro 36.500 e dunque il totale dei debiti ammonta ad euro 3.119.974.

La tabella in calce espone il dettaglio della debitoria, le riclassifiche tra le classi proposte ai fini dell'accordo conseguente alla perdita di privilegio di taluni crediti e l'ipotesi correlata di soddisfazione di ogni classe.

Catergoria di creditore	Riclassifiche in classe e ipotesi di rimborso					
	Nominale	Declasso	Aumento	Proposto	Soddisfo	%
Prededuzione	36.500	0	0	36.500	36.500	100,00%
Privilegio immobiliare CRS	60.000	-10.000	0	50.000	50.000	100,00%
Privilegio immobiliare Unicredit*	1.820.000	-1.785.000	0	35.000	35.000	100,00%
Privilegio mobiliare	40.764	-36.064	0	4.700	4.700	100,00%
Chirografario	1.162.710	0	46.064	1.208.774	32.099	2,66%
Chirografario contestato*	0	0	1.785.000	1.785.000	47.401	2,66%
Chirografario sopravveniente	0	0	1.882.877	1.882.877	50.000	2,66%
Totali	3.119.974	-1.831.064	3.713.941	5.002.851	255.700	

* I crediti con asterisco sono oggetto di contestazione

In relazione alla tabella di cui sopra valgono alcuni commenti di approfondimento:

- i. *Crediti in prededuzione*: euro 36.500, onnicomprensivi di onorari e oneri fiscali, contributivi e spese correlate, sono riferiti alle spese della procedura e di legge;
- ii. *Crediti assistiti da privilegio immobiliare*: accolgono i crediti vantati dai due istituti di credito Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA e Unicredit. Il primo ha un importo nominale originario di euro 60.000 e sorge a seguito di iscrizione ipotecaria; viene considerato per euro 50.000 in ragione dell'importo stimato del ricavato della vendita del bene su cui insiste il privilegio. Il restante di euro 10.000 viene conseguentemente declassato al ceto chirografario. Il secondo ha un importo originario di euro

Il dettaglio e l'analisi della debitoria sarà approfondito nel successivo paragrafo 4 (Il passivo e la posizione debitoria dell'Istante).

Sintesi delle disponibilità a favore del ceto creditorio

A fronte di tale indebitamento, l'Istante e il relativo coniuge terzo conferente si impegnano a mettere a disposizione del ceto creditorio la somma complessiva di euro 255.700 composta come segue:

- i. Deposito come disposto dal competente Tribunale in euro 1.000;
- ii. Denari rinvenienti dalla vendita di terreni siti in Barge (CN) per euro 35.000 a seguito di proposta irrevocabile d'acquisto formulata dal coniuge Graziana REITA per sé o terzo da nominare in data 27.9.2016, somma destinata a favore del creditore privilegiato Unicredit;
- iii. Denari liquidi conferiti dal coniuge Graziana REITA entro 60 giorni dall'omologazione dell'accordo per euro 165.000, in favore dell'intero ceto creditorio e della prededuzione. L'impegno del terzo a conferire è stato assunto in data 27.9.2016;
- iv. Denari in giacenza sui conti correnti personali dell'Istante, per la quota a lui spettante, in euro 4.700;
- v. Denari rinvenienti dalla vendita dell'immobile sito in Barge (CN) per euro 50.000 in favore del creditore privilegiato ipotecario Cassa di Risparmio di Saluzzo spa.

La proposta di pagamento ai creditori

In virtù delle somme che si renderanno disponibili (euro 255.700), il risanamento della debitoria complessiva (euro 3.119.974; che prudenzialmente si è stimata poter anche essere incrementata sino a euro 5.002.851) viene proposto secondo le tabelle a seguire.

1.785.000) risulti in tutto o in parte infondato, tale ammontare sarà contestualmente accreditato agli altri creditori chirografari. Parimenti valga per i crediti chirografari sopravvenienti, per la quota di essi che non dovesse effettivamente manifestarsi. Laddove quindi i chirografari contestati e quelli ipotizzati sopravvenuti non dovessero essere rimborsati in virtù della loro mancata manifestazione, la percentuale attribuita ai chirografari puri si eleverebbe dal 2,66% sino al 10,71%.

Circa le tempistiche di pagamento dei debiti, la proposta dell'Istante è formulata secondo la seguente cronologia.

Catergoria di creditore	Periodo di pagamento					Residuo
	Totale	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4/+	
Prededuzione	36.500	36.500	0	0	0	0
Privilegio immobiliare CRS	50.000	0	0	50.000	0	0
Privilegio immobiliare Unicredit*	35.000	0	0	0	35.000	0
Privilegio mobiliare	4.700	4.700	0	0	0	0
Chirografario	32.099	32.099	0	0	0	0
Chirografario contestato*	47.401	0	0	0	47.401	0
Chirografario sopravveniente	50.000	12.500	12.500	12.500	12.500	0
Totali	255.700	85.799	12.500	62.500	94.901	

* I crediti con asterisco sono oggetto di contestazione

In tabella si è assunto che le tempistiche correlate all'esecuzione immobiliare sul cespite sito in Barge ed ipotecato a favore della banca Cassa di Risparmio di Saluzzo spa sia di circa 3 anni, come rappresentato dall'Istante. Egli ritiene inoltre che si possa addivenire ad una definizione della controversia relativa al credito chirografario contestato (Unicredit) in circa 4 anni e quindi la corresponsione delle somme a tale creditore sono ipotizzate al quarto anno. Infine, per quanto riguarda la manifestazione di eventuali crediti sopravvenienti, si è assunta una emersione graduale nel corso del periodo sopra esposto, in quote paritarie.

- a. Cassa di Risparmio di Asti per euro 130.000, quale coobbligato con Walter BELTRAMO, Fabio DI RUGGIERO, Francesco DI RUGGIERO, Andrea SALVAI, Elio SALVAI;
 - b. Veneto Banca per euro 60.000, quale coobbligato con Walter BELTRAMO, Fabio DI RUGGIERO, Francesco DI RUGGIERO, Andrea SALVAI, Elio SALVAI;
 - c. Monte dei Paschi di Siena per euro 237.295, quale coobbligato con Walter BELTRAMO, Andrea SALVAI, Elio SALVAI;
 - d. Cassa di Risparmio di Saluzzo per euro 390.000, quale coobbligato con Walter BELTRAMO, Andrea SALVAI, Elio SALVAI;
 - e. Unicredit per euro 604.972, quale coobbligato con Walter BELTRAMO, Andrea SALVAI, Elio SALVAI;
 - f. Unicredit per euro 761.774, quale coobbligato solidale con Elio SALVAI;
 - g. Monte dei Paschi di Siena per euro 82.012, quale coobbligato solidale con Francesco DI RUGGERO, Elio SALVAI.
- ix. La richiesta di conferma di eventuali partite scoperte a titolo di contributi/tributi/entrate iscritti a ruolo presso Equitalia per la Provincia di Cuneo, ricevendo risposta con dichiarazione del 19.9.2016 che non sussistono pendenze di sorta in capo all'Istante per l'area territoriale di Cuneo;
- x. La richiesta di conferma di eventuali pendenze tributarie presso l'Agenzia delle Entrate a mezzo c.d. cassetto fiscale, dal quale non risultano pendenze in capo all'Istante;

- xxii. Le risultanze dell'ispezione al PRA Pubblico Registro Automobilistico;
- xxiii. Il documento identificativo dell'Istante e il suo stato di famiglia;
- xxiv. Il ricorso presentato da Unicredit per il riconoscimento di un suo presunto credito per euro 1.820.000, indi classato nella debitoria in euro 35.000 privilegiati e 1.785.000 chirografari;
- xxv. Le perizie aventi ad oggetto i terreni che alienati, asseverate dal geom. Carlo Francesco FRENCIA;
- xxvi. La sentenza del Tribunale di Cuneo n. 4051/13 del 25.2.2016 e relativi documenti.

cespite (euro 50.000). In tal caso quindi il creditore ipotecario è stato iscritto nella debitoria con tale qualificazione per euro 50.000.

Il credito di Unicredit per euro 1.820.000 è pari al minore tra l'importo oggetto di contestazione e il valore dell'iscrizione ipotecaria sui terreni siti in Barge (CN). Esso risulta comunque superiore rispetto all'effettiva capienza di risorse stimata dal recupero per la vendita del cespite (euro 35.000). In tal caso quindi il creditore ipotecario è stato iscritto nella debitoria con tale qualificazione per euro 35.000.

Crediti assistiti da privilegio per prestazione d'opera professionale

I creditori privilegiati per prestazione d'opera ammontano sono relativi a prestazioni d'opera professionale assistiti da privilegio ex art. 2751 bis n. 2 CC. Sono considerati privilegiati per euro 4.700, su proposta dell'Istante.

Crediti chirografari

Alla luce delle considerazioni svolte al paragrafo relativo ai crediti privilegiati, il monte dei chirografari totalizza euro 1.208.774, così ripartiti:

- i. euro 319.307 verso Monte Paschi di Siena;
- ii. euro 60.000 verso Veneto Banca;
- iii. euro 357.189 verso Eurofidi;
- iv. euro 18.322 per spese legali/cpa/IVA su sentenze;
- v. euro 416.352 verso Cassa di Risparmio di Saluzzo spa;
- vi. euro 18.804 verso l'avvocato Mogavero;
- vii. euro 18.800 verso l'avvocato Parrotta.

Crediti chirografari contestati

5. Le spese di procedura, il compenso dell'OCC e il deposito cauzionale

La procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Istante espone valori di attivo per euro 255.700 e valori di passivo per euro 3.083.474 al netto delle spese di procedura.

Il compenso dell'OCC (euro 20.000 onnicomprensivi di onorario, imposte e oneri) è stato calcolato applicando le procedure disposte dalla legge con riferimento ai parametri di attivo e di passivo indi riportati.

Con decreto presentato in cancelleria il 19.5.2016 il Giudice competente ha infine stabilito che l'Istante versasse a titolo di cauzione euro 1.000 entro i successivi 15 giorni. Il versamento è stato correttamente eseguito, come sopra riportato.

L'Istante ha esposto un calcolo di spese per il mantenimento personale e del proprio nucleo familiare, composto da sé e dal coniuge, per euro 1.750 al mese. Tale importo viene ritratto dal reddito di lavoro subordinato (euro 900 netti mensili circa), dagli affitti attivi percepiti per euro 911 circa al mese.

- iv. Euro 50.000, quale miglior stima allo stato valutabile, derivante dal ricavato della vendita dell'immobile di proprietà dell'Istante e sito in Barge (CN), Viale Mazzini 98, costituito da un appartamento oggetto di esecuzione immobiliare R.G.E. 102/2015 promossa dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo spa. In caso di positiva omologa della presente procedura, la stessa subentrerà nella procedura esecutiva acquisendo le somme che saranno ricavate dalla vendita dell'immobile. La quantificazione delle somme ricavabili dall'immobile si fonda su una relazione di stima del geom. Manuela BORELLO pari ad euro 101.988. Ne consegue che un ricavato di euro 50.000, come anzi indicato, risulta prudentiale;
- v. Euro 4.700 per giacenze su conti correnti personali intestati all'Istante, per la quota parte ad esso riferibile.

Per menzione si dà atto che l'Istante ha vincolato nel 2010 alcuni beni unitamente al coniuge in un fondo patrimoniale, che ad oggi risulta consolidato. Il contenuto di tale fondo non può essere messo a disposizione del ceto creditorio.

Da ultimo si è verificato che l'insieme delle esigenze per vita propria manifestate dall'istante in euro 1.750 mensili è congruo rispetto all'effettivo tenore di vita dello stesso e rispetto alle capacità di sostentamento derivantigli dal contratto di lavoro subordinato e dai fitti attivi percepiti, senza che ciò possa ledere le spettanze dei creditori con sottrazione di attivo superiore alla sogli anzi citata.

un esito di minor capacità di soddisfazione complessiva dei loro crediti in difetto dell'apporto di terzi, in varie forme, di complessivi euro 200.000.

- xi. L'elenco di tutte le attività facenti capo all'Istante, ivi incluse quelle vincolate in fondo patrimoniale;
- xii. L'esistenza di eventuali attività non suscettibili di pignoramento;
- xiii. L'elenco degli atti dispositivi compiuti nell'ultimo quinquennio;
- xiv. La documentazione inerente le cause civili in merito a taluni crediti vantati da terzi ed oggetto di contestazione;
- xv. Ulteriori informazioni di dettaglio richieste dall'OCC a tutte le parti terze interessate per una migliore comprensione e rappresentazione della proposta al ceto creditorio.

Lo scrivente facente funzioni di OCC ritiene quindi che la documentazione prodotta dal ricorrente ed ottenuta a seguito di richieste dello scrivente e di colloqui ed incontri con l'Istante risulti quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa e dalla non prevista possibilità di nomine di periti e consulenti specifici dello scrivente facente funzioni di OCC. Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta.

Con riserva di integrazione ed approfondimento di quanto sopra, l'Organo di Composizione della Crisi coglie l'occasione per ringraziare l'Onorevole Tribunale di Cuneo per la fiducia accordatagli.

Con osservanza, 06.10.2016

Il professionista nominato con funzioni di OCC

D.ssa Stefania Borgognone



Per adesione il debitore istante

Beltramo Renato



Il terzo conferente somme

Graziana Reita

